

ATS BRESCIA
Commissione del Concorso pubblico per dirigente veterinario Sanità Animale
Prova scritta n. 3

1. Un bovino va identificato:
 - a. entro 20 giorni dalla nascita ed in ogni caso prima che l'animale lasci l'azienda in cui è nato
 - b. entro sette giorni dalla nascita ed in ogni caso prima che l'animale lasci l'azienda in cui è nato
 - c. prima di lasciare l'azienda in cui è nato, se lo spostamento avviene dopo i trenta giorni di età
2. Un bovino con una sola marca auricolare è da considerare:
 - a. Correttamente identificato
 - b. non correttamente identificato ma identificabile
 - c. Non è identificabile, indipendentemente dalla presenza di elementi utili ai fini della tracciabilità
3. La comunicazione all'ente delegato, ai fini della registrazione degli eventi in anagrafe ovi caprina, da parte del detentore che non operi direttamente in BDR/BDN, deve essere effettuata:
 - a. entro sette giorni dall'evento
 - b. entro tre giorni dall'evento
 - c. entro quindici giorni dall'evento
4. Un suino adulto è identificato in maniera corretta quando è presente:
 - a. una marca auricolare al padiglione destro con il codice dell'azienda di nascita, in assenza di tatuaggio
 - b. un tatuaggio leggibile riportante il codice dell'azienda di nascita sul padiglione auricolare sinistro o in alternativa sulla parte esterna della coscia per i consorzi di tutela della denominazione d'origine dei prosciutti
 - c. una marca auricolare su ciascuno dei due padiglioni auricolari con il codice dell'azienda di nascita
5. La norma che stabilisce i metodi di identificazione degli equidi (regolamento sul passaporto equino) è:
 - a. il regolamento (UE) n.2015/262 della Commissione del 17 febbraio 2015
 - b. il regolamento (CE) n.21/2004 della Commissione del 17 dicembre 2003
 - c. il regolamento (CE) n.1760/2000 della Commissione del 17 luglio 2020
6. Qual è l'intervallo di tempo massimo consentito alla permanenza di animali della specie bovina in una stalla di sosta?
 - a. 30 giorni
 - b. 7 giorni
 - c. Sei settimane
7. Qualora la qualifica per TBC sia sospesa, il latte dei capi sani non sospetti infetti:
 - a. non può essere destinato al consumo umano
 - b. può essere destinato al consumo umano, previo trattamento termico
 - c. non è soggetto a restrizioni
8. Secondo la D.d.s. n.4793 del 11 giugno 2015 "Ulteriori determinazioni in ordine al piano regionale di controllo e sorveglianza nei confronti della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e leucosi enzootica bovina – Modifica dell'allegato 1, sezione 1, punto 1 C1.1 e 1 C.2.1 del d.d.u.o. n. 97/2011" e s.m.i., negli allevamenti bovini da riproduzione che praticano l'alpeggio i controlli nei confronti della tubercolosi devono avere la seguente frequenza:
 - a. biennale, prima della monticazione
 - b. annuale, prima della monticazione
 - c. quadriennale, prima della monticazione
9. Gli agenti responsabili di tubercolosi nel bovino sono:
 - a. M. avium
 - b. M.bovis e M.caprae
 - c. MOTT

10. Per il piano regionale di controllo e sorveglianza dell'influenza aviare in Regione Lombardia - D.g.r. 6 luglio 2020 - n. XI/3333 – l'attivazione di allevamenti avicoli all'aperto:
 - a. è vietata su tutto il territorio regionale
 - b. è consentita solo nelle zone dell'ex area di vaccinazione, di cui all'allegato I (zone B)
 - c. è vietata nelle zone dell'ex area di vaccinazione, di cui all'allegato I (zone B)

11. Ai sensi dell'Ordinanza del Ministro della Salute 10 dicembre 2019 recante: «Proroga e modifica dell'ordinanza 26 agosto 2005, e successive modificazioni, concernente "Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile", cosa si intende per vuoto biologico?
 - a. il periodo di tempo che trascorre dal momento del completamento del carico degli animali al momento del successivo accasamento
 - b. il periodo di tempo che trascorre dalla fine del carico degli animali all'inizio delle operazioni di pulizia e disinfezione
 - c. il periodo di tempo che trascorre dalla fine della rimozione di qualsiasi tipo di materiale dall'interno del capannone e l'introduzione degli animali

12. Per il piano regionale di controllo e sorveglianza dell'influenza aviare in Regione Lombardia - D.g.r. 6 luglio 2020 - n. XI/3333, il monitoraggio negli allevamenti di tacchini da carne (accasamento a sessi separati) prevede:
 - a. 10 tamponi per esame virologico per allevamento nei 10 giorni precedenti il primo carico verso il macello
 - b. prelievo sierologico di 5 animali per capannone con cadenza trimestrale
 - c. prelievo sierologico di 5 animali per capannone per ciclo produttivo, nei 10 giorni precedenti il primo carico verso il macello

13. Per il piano regionale di controllo e sorveglianza dell'influenza aviare in Regione Lombardia - D.g.r. 6 luglio 2020 - n. XI/3333 – requisiti di biosicurezza- una zona filtro deve essere allestita:
 - a. all'entrata di ogni allevamento avicolo, posizionata in modo tale da permettere l'accesso diretto all'area di allevamento
 - b. all'entrata di ogni capannone
 - c. ad uso esclusivo dell'autorità competente

14. Il Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi negli avicoli 2019-2021 è obbligatorio su tutto il territorio nazionale per gli allevamenti a carattere commerciale e riguarda:
 - a. tacchini da riproduzione e ingrasso, riproduttori Gallus gallus, ovaiole Gallus gallus
 - b. tacchini da riproduzione, Ovaiole Gallus gallus, polli da carne Gallus gallus
 - c. tacchini da riproduzione e ingrasso, riproduttori Gallus gallus, ovaiole Gallus gallus, polli da carne Gallus gallus

15. Il campionamento ufficiale routinario previsto dal Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi negli avicoli 2019-2021 negli incubatoi si effettua almeno:
 - a. una volta all'anno
 - b. due volte all'anno
 - c. sulla base di una valutazione del rischio in una percentuale di schiuse

16. Ai sensi del Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi negli avicoli 2019-2021 si definisce "gruppo":
 - a. insieme di animali allevati nello stesso ciclo (quindi con medesima data di accasamento) nello stesso locale o recinto (per convenienza chiamato capannone)
 - b. insieme di animali allevati nello stesso ciclo (quindi con medesima data di accasamento)
 - c. nessuna delle risposte precedenti

17. Nei casi di rinvenimento di carcassa di cinghiale in avanzato stato di decomposizione o disidratazione deve essere assicurato il prelievo per PSA di:
 - a. ossa lunghe (midollo)
 - b. rene
 - c. coagulo di sangue

18. Ai sensi del D.D.UO Veterinaria n.16743 del 16 novembre 2019 “Attuazione delle misure sanitarie per la prevenzione della PSA in Lombardia” è previsto l’obbligo negli allevamenti suinicoli intensivi e nelle stalle di sosta:
- della presenza di cancelli o sbarre che consentano di regolamentare l’accesso di mezzi e persone
 - della presenza in ciascun capannone della dogana danese che non consenta l’accesso del personale nell’area dove si trovano gli animali senza prima aver indossato calzature dedicate al singolo capannone
 - della presenza di modalità operative che consentano che gli scarti vengano caricati all’interno del perimetro aziendale
19. Secondo la nota del Ministero della Salute prot.n.1663 del 24/01/2020 “Malattia Vescicolare dei suini (MVS) - Attività di sorveglianza anno 2020”, la frequenza con cui effettuare i prelievi per il monitoraggio sierologico ai fini del piano MVS negli allevamenti da riproduzione è:
- annuale sia per gli allevamenti a ciclo chiuso che a ciclo aperto
 - annuale per gli allevamenti a ciclo aperto e semestrale per gli allevamenti a ciclo chiuso
 - quadrimestrale per gli allevamenti a ciclo aperto e semestrale per gli allevamenti a ciclo chiuso
20. Ai sensi del DDS 29 maggio 2017 n.6206, al fine del mantenimento della qualifica di allevamento ufficialmente indenne da malattia di Aujeszky, un allevamento da riproduzione deve essere sottoposto a controllo sierologico favorevole con cadenza:
- Quadrimestrale
 - Semestrale
 - Annuale
21. In conformità al Decreto n. 9928 del 5.07.2019, dopo il prelievo i campioni di tronco encefalico prelevati per la sorveglianza attiva della BSE devono essere conservati:
- mediante congelamento
 - a temperatura ambiente
 - nessuna delle due precedenti
22. Il campionamento di ovini e caprini trovati morti (in allevamento o al pascolo) per la sorveglianza attiva delle TSE si effettua per animali superiori a:
- 18 mesi di età
 - 12 mesi di età
 - 24 mesi di età
23. L’attuazione del Piano regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla Scrapie classica della Lombardia di cui al D.D.S. n.7310 del 26 luglio 2016 è obbligatoria per:
- le aziende che risultano iscritte al libro genealogico o ai registri anagrafici e le aziende commerciali
 - le aziende che risultano iscritte al libro genealogico (LG) o ai registri anagrafici
 - le aziende che allevano ovini per il solo autoconsumo
24. Il Piano regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla Scrapie classica della Lombardia di cui al D.D.S. n.7310 del 26 luglio 2016, definisce come riproduttori suscettibili:
- montoni e pecore che non presentano alcun allele ARR o recanti l’allele VRQ
 - montoni e pecore recanti l’allele ARR in omozigosi
 - montoni e pecore recanti l’allele ARR in eterozigosi in assenza dell’allele VRQ

25. Nel caso di sintomatologia neurologica in equidi, riferibile a West Nile Disease, il servizio veterinario dell'ATS competente per territorio deve:
- darne comunicazione alla Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari e al servizio veterinario della Regione attraverso la registrazione nel Sistema Informativo Nazionale Malattie Animali (SIMAN) solo dopo la conferma del CESME
 - comunicare il sospetto alla Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari e al servizio veterinario della Regione attraverso la registrazione nel Sistema Informativo Nazionale Malattie Animali (SIMAN) e confermarlo a seguito della conferma del CESME entro le 24 ore successive
 - nessuna delle precedenti
26. Ai sensi del piano regionale di controllo e certificazione della paratubercolosi bovina di cui al DDG n.6845/2013 ai fini della conferma del sospetto clinico di paratubercolosi si procede con:
- prelievo di un campione di feci
 - esame sierologico su campione di sangue
 - esame su campione di latte
27. Ai sensi del piano regionale di controllo e certificazione della paratubercolosi bovina (DDG n.6845/2013) il protocollo di campionamento S2:
- permette l'acquisizione delle qualifiche sanitarie superiori a PT2
 - permette il mantenimento della qualifica ottenuta (da PT1 a PT5), se svolto con cadenza annuale
 - entrambe le risposte precedenti
28. Ai sensi del D.d.s. n.1013 del 17 febbraio 2016 "Approvazione del Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina (IBR)" quando non è richiesto l'accertamento "pre-moving"?
- in tutti gli allevamenti a basso rischio
 - negli allevamenti dove è stata effettuata attività di sorveglianza nei sei mesi precedenti
 - negli allevamenti aderenti al piano di certificazione indenni o sieronegativi e tra allevamenti della medesima proprietà
29. In Lombardia l'iscrizione in anagrafe regionale degli animali d'affezione di un cane è obbligatoria:
- entro trenta giorni dalla nascita o entro quindici giorni dall'inizio del possesso
 - prima della sua cessione a qualunque titolo, indipendentemente dall'età
 - entro sessanta giorni dalla nascita
30. In base al Regolamento (UE) 2017/625 del 15 marzo 2017, le autorità competenti effettuano controlli ufficiali:
- regolarmente e con la frequenza opportuna determinata in base al rischio
 - solo in caso di sospetto di non conformità
 - solo su animali o merci che entrano nell'Unione